

4 maggio 1964

My dear ...

... stato per un po' fuori ed
 ero convinto di non aver ricevuto alcuna tua
 lettera. Invece niente, ne qui ne lì. Ho
 con me più di due settimane che non
 ho notizie di te. Quando pensavo che l'ulti-
 ma tua era data da prima del bombardamen-
 to mi prendo un'ansiosa mortale. Non oso
 pensare alle terribili eventualità di una disgra-
 zia. Mi affello alle interruzioni provvisorie di di-
 quindi postal e spesso di disguidi fisiologici
 me non al peggio. Sarebbe no/... ho
 scritto più verso del solito la settimana passan-
 ta - appunto in previsione dell'impossibilità di scri-
 vere in questo - e non venuto qui con le cer-
 terra di trovare un fascio di lettere tue:
 delusione grande. Ho un'importante
 non due se avessi le risorse che si hanno
 soltanto di "piccoli cose" più o meno a fare
 d'ora da voi. Di più: avevo anche una
 ininterrotta speranza di una notizia grande
 grande. Capisco che secondo la previsione, a
 ore e presto, un molti dicono che, se sol-
 ment le prime volte, si anticipa di molto.
 allora casellano se ho una lettera
 con lo scritto di loro ausili...

io, con quel tremor di cuore l'avevo aperta e
con l'avevo letta, e volentieri, ripeto per ripeto,
o a raski, per volere, nelito tutto, o in un momento
del fondo per leggermi un tuo felice e, non più, vent
veluto. Forse, questi dell'universo, della putane
del desiderare, non i giorni fin belli... o almeno
dovrebbero essere i più belli, perché non lo sono
di certo: le memorie di tua notizia mi tagli
ad un tranquillo, in un mondo il pensiero al terri-
lemento tutto e mi fa ridere di trucidare.
Sono state per cinque giorni in montagna e
le vite del tutto diverse di comizi, in presenza
fatto un po' di dimenticanza di tua lettera scritta.
Per un ritorno al lavoro è stato doppiamente
duro. E cinque giorni sono stati tutti solo del-
la copia di tua notizia: per il resto tutto è stato
proprio. Gli amici mi del ospitali: tutti i giorni
mi hanno conosciuti e si sono. Ero proprio nel
mio ambiente, e se non fosse stato per questo
malidetto ufficio sarei rimasto comizi e me
per quanto tempo. Ed anche se non fosse stato
per una tua certa raccomandazione, sarei
stato alla responsabilità famigliari... Ed è
giusto: tutti i doveri mi trovavo in loro!
Ti rifeto ancora l'indirizzo che mi diedi: